

A chiedere un incontro con l'Ufficio di Piano e i Comuni sono tre famiglie residenti in Bassa Valle, a Morbegno, Talamona e Buglio in Monte

«Ai nostri figli serve il trasporto al centro disabili»

La richiesta è quella di una soluzione per l'accompagnamento qualificato quotidiano dei loro ragazzi nella struttura diurna di Nuova Olonio

MORBEGNO (dns) «Siamo amareggiati dalla mancanza di considerazione e di attenzione dimostrata da tutti gli enti a cui ci siamo rivolti. E' da diverse settimane che abbiamo sottoposto le nostre difficoltà e sollecitato la convocazione di un incontro almeno per affrontare insieme, tutti intorno a un tavolo, la questione del trasporto dei nostri figli al Centro diurno per disabili di Nuova Olonio».

A scrivere una lettera all'Ufficio di Piano della Comunità Montana di Morbegno, ai Comuni di Morbegno, Talamona e Buglio in Monte, al responsabile del Centro diurno disabili della Casa Madonna del Lavoro di Nuova Olonio e alla Croce Rossa italiana comitato di Morbegno, sono tre famiglie residenti in Bassa Valtellina che richiedono il trasporto quotidiano dei loro figli al Cdd.

«Dal primo settembre i nostri figli sono a casa o li stiamo accompagnando con grandi difficoltà noi famiglie al centro diurno - spiegano Daniela Bertola (mamma di Silvia), Clementina Ciapponi (mamma di Laura) e Laura De Gianni (mamma di Martina) - Prima erano accompagnati dal personale di Croce Rossa Italiana, comitato di Morbegno che però ha interrotto il servizio per una questione di costi. Le cifre del trasporto sono state riviste e aumentate a fronte dell'impiego di mezzi adatti, del personale impegnato, della necessità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e quant'altro. Noi famiglie siamo però impossibilitate nel sobbarcarsi questi ulteriori costi. Chiediamo

agli enti preposti di muoversi in tal senso, permettendo così ai ragazzi di raggiungere il centro».

Le situazioni sono queste: Silvia, residente a Campovico, comune di Morbegno, frequentava dal lunedì al venerdì, il cdd di Nuova Olonio. Silvia si muove in sedia a rotelle e ha una tracheostomia, quindi necessita di assistenza qualificata durante il trasporto per l'eventuale aspirazione al bisogno. Necessita quindi di un trasporto sanitario.

Laura, residente a Talamona, e Martina a Buglio in Monte, frequentavano dal lunedì al venerdì il cdd di Nuova Olonio. Si muovono entrambe in sedia a rotelle. L'alternativa al servizio di Croce Rossa, fornita a Laura in precedenza dalla struttura di Nuova Olonio per il trasporto, obbligava i parenti ad accompagnarla e riprenderla da Talamona a Morbegno in via Damiani. Per Martina, invece, il ritrovo era a Villapinta, alcuni chilometri di distanza dal proprio domici-

lio, tra l'altro alle 7.30 di mattina, per arrivare dopo un lungo giro di recupero di altri utenti al Cdd alle 9.30. Nel luogo di ritrovo, con qualsiasi condizione meteo, dovevano aspettare il passaggio del pulman per il Cdd. Questo perché per le società di trasporto coinvolte è impossibile recarsi direttamente al domicilio delle due famiglie come invece succede con il servizio di Croce Rossa.

Proseguono le famiglie: «A fronte di tutto questo noi ci

chiediamo se non sia un diritto dei nostri figli quello di ricevere cure e attenzioni adeguate rispetto alle rispettive condizioni. Se non sia un loro diritto quello di passare delle giornate in compagnia, in svago e formative, frequentando il Cdd. Il servizio di trasporto, a pagamento, proposto dal Cdd non viene incontro alle esigenze dei nostri figli. Quindi chiediamo che si possa finalmente organizzare un incontro per discutere delle necessità di trasporto dei nostri figli,

con l'Ufficio di Piano, i Comuni, le assistenti sociali, i rappresentanti di Croce Rossa di Morbegno e noi mamme. Chiediamo di poter proseguire il servizio, viste le caratteristiche dello stesso, con Croce Rossa di Morbegno. Che si trovi un accordo per i costi. Non è accettabile che ci venga risposto da Ufficio di Piano e dalle assistenti sociali che dobbiamo trovare noi una soluzione a questo problema. Che dobbiamo arrangiarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suggestivo concerto all'alba al Tempietto con l'orchestra Vivaldi

Grande emozione per il numeroso pubblico presente domenica scorsa. Inaugurata ufficialmente anche la rampa d'ingresso al sito

MORBEGNO (dns) La città di Morbegno domenica si è risvegliata all'alba al Tempietto votivo degli Alpini con la musica dell'Orchestra Vivaldi diretta dal maestro Lorenzo Passerini.

Un concerto davvero suggestivo ed emozionante che ha richiamato un folto pubblico nonostante fossero le 5.30 e il clima fosse abbastanza frizzantino. Il «Concerto all'alba» dell'Orchestra Vivaldi è stato nuovamente un successo strepitoso. Lunghi applausi hanno accompagnato l'esibizione dei musicisti.

Si trattava dell'ultimo appuntamento della stagione estiva dell'Orchestra Vivaldi, ora non resta che attendere i concerti autunnali.

Nell'occasione è stata inaugurata anche la nuova rampa di accesso al tempietto votivo. Grazie all'iniziativa del Gruppo Alpini di Morbegno sono state eliminate le barriere architettoniche al tempietto, togliendo la sca-



Il folto pubblico presente alle 5.30 di domenica al Tempietto votivo e i musicisti dell'Orchestra Vivaldi (foto di Pier Giuseppe Ciapponi)



linata d'accesso e realizzando una rampa lastricata che dalla strada porta fino alla sommità del tempietto.

I lavori si erano svolti lo scorso anno in una collaborazione tra l'Am-

ministrazione comunale, che ne aveva finanziato i materiali, e la mano d'opera e l'impegno del gruppo Alpini.

Grande soddisfazione per il con-

certo e per l'inaugurazione della rampa d'accesso da parte del vice sindaco di Morbegno, Maria Cristina Bertarelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro culturale Rainoldi sempre più punto riferimento per la formazione degli studenti

MORBEGNO (dns) Sempre più, il Centro culturale «Felice Rainoldi» diventa luogo di formazione e di cultura, punto di incontro e di impegno per molte persone, dalla Valtellina e non solo. Il patrimonio di monsignor Rainoldi, secondo le volontà dello stesso sacerdote fondatore di Ad Fontes, diventa un'opportunità per tutti. Infatti, alla fine del 2020, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha stipulato una convenzione di tirocinio curricolare con l'Associazione culturale Ad Fontes APS, gruppo di volontari che anima il Centro culturale e che sta progressivamente portando avanti l'impegnativo lavoro di catalogazione dei numerosissimi libri e manoscritti lasciati con atto notarile da monsignor Felice Rainoldi. E così, il primo semestre del 2021 ha visto lo svolgersi di due tirocini curricolari: il primo afferente al dipartimento di Pedagogia ed è stato realizzato insieme all'Istituto Comprensivo «Spini Vanoni» di Morbegno. Il secondo ha riguardato invece il dipartimento di Scienze delle Comunicazioni e ha accompagnato la studentessa Beatrice Ciapponi alla laurea, con lode. Ora, il 6 di settembre, tre studentesse dell'Istituto Saraceno di Morbegno inizieranno il proprio percorso di alternanza Scuola lavoro nella sede di Ad Fontes, presso le antiche carceri di Morbegno, spazio concesso in comodato gratuito dal Comune all'associazione, per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di



Nel centro culturale Felice Rainoldi gestito dall'associazione Ad Fontes

questi beni preziosi. E accanto a loro anche alcuni altri studenti - per proprio interesse personale e al di fuori da percorsi previsti - parteciperanno a un progetto che vedrà tutti gli studenti insieme impegnati a tradurre nelle principali lingue straniere alcuni flyer che l'associazione aveva già prodotto in lingua italiana con il sostegno del Comune di Morbegno e della Fondazione Mattei. I ragazzi saranno inoltre coinvolti nel riordino di alcuni nuclei tematici di libri, tra i quali quello relativo alle Religioni comparate, con testi e saggi delle religioni Ebraica, Cristiana e Islamica.

«Allacciare reti per creare occasioni di cultura e di formazione è uno degli obiettivi che da sempre Ad Fontes persegue - ha commentato il presidente di Ad Fontes Ugo Zecca -. Per questo siamo particolarmente lieti di queste sinergie instaurate con l'Univer-

sità Cattolica del Sacro Cuore, l'Istituto Tecnico Saraceno e l'Istituto Comprensivo Spini-Vanoni, oltre che con la Biblioteca civica Vanoni e il Comune di Morbegno. Nel ringraziare i dirigenti e tutti coloro che hanno reso possibili queste collaborazioni, speriamo di poter ulteriormente ampliare la rete, perché il patrimonio di don Felice, socio fondatore di Ad Fontes, possa sempre più essere patrimonio di tutti, come lui stesso voleva».

Tutti questi progetti, che vedono anche il vivace incontro di generazioni diverse, sono realizzate nell'ambito del progetto «XYZ: aperti in ogni direzione», guidato da Associazione Navicella pro salute mentale odv e finanziato dalla Regione. E in particolare sono sviluppati all'interno dell'azione «AP! Apertura partecipata» di Ad Fontes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TUTTA FIBRA CONNESSIONI & TV

DALL'ESPERIENZA DI 20 ANNI DI ATTIVITÀ DI CURTONI IMPIANTI NASCE IL PUNTO VENDITA DEDICATO

ALLE CONNESSIONI INTERNET

CON I MIGLIORI PROVIDER TROVI:

- CONSULENZA E VERIFICA
- CONTRATTO SU MISURA
- SERVIZIO POST VENDITA

E CON L'ARRIVO DELLA NUOVA TV...

CONSULENZA E INSTALLAZIONE

CURTONI IMPIANTI
VIA SPLUGA 76/E - DUBINO (SO)

351 7832901